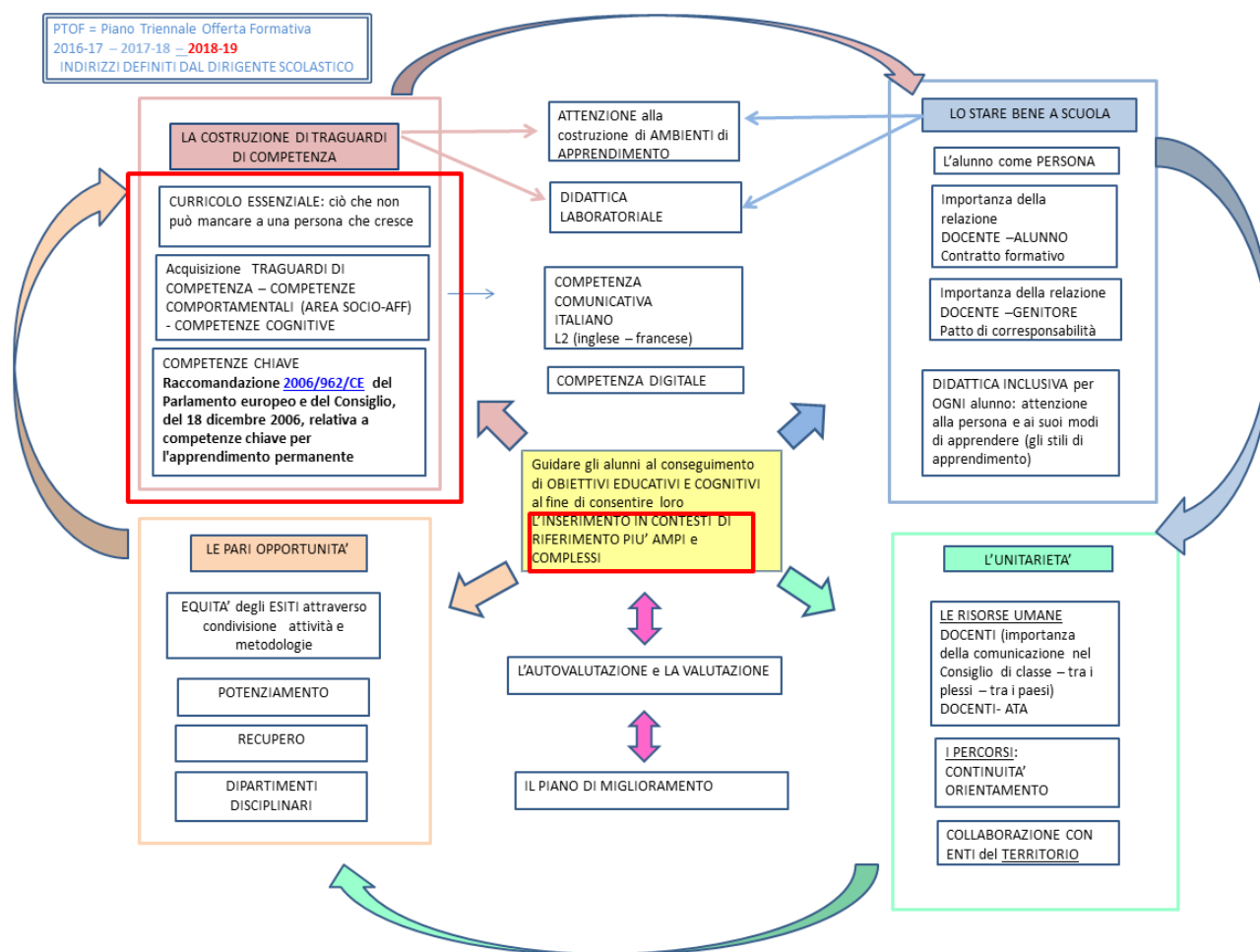


2018-19



PAROLE CHIAVE dell'a.s. 2018-19 in relazione a RAV – PDM – PTOF

CONTESTI PIU' AMPI E COMPLESSI - COMPETENZE CHIAVE – CURRICOLO – CERTIFICAZIONE COMPETENZE (modello definitivo) - IL CURRICOLO REALIZZATO- IL CURRICOLO DELLA COMPETENZA DIGITALE – IMPARARE AD IMPARARE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - SPIRITO DI INIZIATIVA – -

- L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (questionari di autovalutazione)
- LA RIFLESSIONE SUGLI ESITI
- LA RIFLESSIONE SULLE PROVE INVALSI

come elementi fondamentali del SISTEMA IC VALLESTURA

LE PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIENNIO 2019-2022: IL PTOF SUCCESSIVO

Dal RAV –

PRIORITA': EQUITA' DEGLI ESITI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

giugno 2018 – settembre- ottobre 201	E' importante ridurre la differenza tra le classi. Scendere almeno al 19% per tutte le classi nel livello 1 e aumentare percentuale livelli 2-3-4
---	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA': Utilizzo delle autonomie personali e delle competenze chiave perseguite.

Migliorare la competenza nel comunicare, soprattutto nelle lingue comunitarie

giugno 2017 – settembre- ottobre 2017	Va migliorata la progettazione, la realizzazione di azioni didattiche, la raccolta di elementi per certificare traguardi delle competenze 4,5,6,7
--	---

2018-19

IL CURRICOLO E I DIPARTIMENTI – OBIETTIVI – COMPITI – RISULTATI

Il modello definitivo della CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE adottato con Decreto Ministeriale 742 del 3 ottobre 2017 è stato utilizzato nell'a.s. 2017-18 e sono state raccolte osservazioni che rendono necessaria una revisione del curricolo dell'area socio-affettiva per renderlo maggiormente coerente con la certificazione conclusiva

I gruppi dei docenti – a settembre 2018- lavorano per

- rendere più strette e maggiormente significative le relazioni tra curricolo e certificazione:

Scuola secondaria: semplifica la rubrica: articolazione in 4 livelli

Scuola primaria: modifica curricolo dell'area socio-affettiva per renderlo maggiormente aderente alla certificazione (competenze 6-7-8a).

- semplificare il momento della compilazione della certificazione per le competenze 6-7- 8a

- rendere il giudizio sul comportamento degli alunni meno standardizzato sull'articolazione fissa della rubrica, rivederlo per avere indicatori chiari, ma favorire la personalizzazione

E' importante passare dal curriculum dichiarato al curriculum realizzato: non basta avere il curriculum di Istituto. E' importante utilizzarlo e tenere presenti i criteri metodologici condivisi

I DIPARTIMENTI LAVORANO PER

COSTRUIRE UNITA' DI APPRENDIMENTO COERENTI CON IL CURRICOLO ESSENZIALE e CON LE LINEE METODOLOGICHE

Dipartimenti orizzontali Infanzia

La finalità principale degli incontri di quest'anno è favorire un'offerta formativa più omogenea,

Il curriculum è essenziale, dobbiamo confrontarci su come utilizziamo quel curriculum.

La nostra è realtà in divenire, con mobilità delle persone e cambiamenti anche nel numero e nell'assetto delle sezioni. Però tutti possono partecipare per capire quello che c'è da fare, condividendo le scelte di fondo.

La dirigente comincia mettendo a confronto l'elenco delle uda. Proietta una tabella riassuntiva che viene letta.

La dirigente chiarisce che quando ad inizio anno chiede l'elenco delle uda chiede di fatto un'ipotesi di lavoro che deve riguardare tutti i campi di esperienza. La programmazione deve inizialmente cercare di rispondere a tutti i bisogni, sono scelte che caratterizzano il plesso per quell'anno scolastico. Poi ci si divide nelle sezioni e ci si domanda se tutti i campi sono stati coperti e su cos'altro si può lavorare. Infine bisogna ritrovarsi tra sezioni per confrontarsi sull'omogeneità delle proposte. E' normale che in un gruppo ci sia chi "tira" e chi "si lascia tirare" ma occorre comunque riparlarsi.

La programmazione poi può essere modificata, integrata, cambiata. Programmare vuol dire modificare ma ci vuole sempre la motivazione.

.....

La dirigente ribadisce che il confronto tra sezioni è necessario e che in quel contesto ciascuno darà il proprio contributo perché siamo comunità professionale educante.

Sempre dall'esame dell'elenco si avverte che ci sono punti di partenza uguali per tutti (routine), c'è però la necessità di concordare anche le altre uda: non siamo obbligati a fare tutti le stesse cose ma dobbiamo differenziarci nella consapevolezza che lo stiamo facendo.

Analizziamo i campi prioritari evidenziati nell'uda routine che tutti hanno: se siamo in un'ottica di equità degli esiti e di pari opportunità formativa evidenziamo che sono diversi i campi considerati come prioritari. Qui occorre un confronto tra le sezioni sulle priorità all'interno dell'uda che ha lo stesso titolo (in questo caso routine).

L'anno scorso una sezione (è emerso dal verbale) ha detto che non utilizzava più un certo strumento mediatore. E' lecito questo ma bisogna indicare cosa si è pensato per sostituirlo sapendo quali competenza perseguivo con quel mediatore, trovare qualcos'altro che persegua le stesse competenze.

La dirigente pone all'attenzione i quattro grandi obiettivi derivati dalle indicazioni nazionali: IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA E CITTADINANZA. Si individuano i campi di esperienza relativi: nei primi due e nell'ultimo obiettivo IL SE' E L'ALTRO, nel terzo tutti gli altri campi che è per questo l'obiettivo più corposo.

Domandiamoci ora quali sono i campi di esperienza prioritari nella routine: senza dubbio il sé e l'altro e il tempo (la conoscenza del mondo). Sapere in che campo stiamo operando ci serve per saper in che direzione andiamo e se usiamo gli strumenti giusti.

La dirigente dice che spesso trova negli sviluppi delle uda traguardi di competenza lontani dalle attività, che nulla hanno a che fare con esse, chiede pertanto COERENZA tra uda, sviluppo e traguardi di competenza/obiettivi che si scelgono.

Inoltre occorre confrontarci per vedere se andiamo in direzioni diverse o uguali, tutto è legittimo ma dobbiamo dircelo. La diversità non può essere casuale, ci vuole CONSAPEVOLEZZA.

Esaminiamo ora il curriculum nella parte metodologica: ci sono indicazioni precise:

ORGANIZZAZIONE SPAZI E TEMPI

- L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto l'insegnante farà che sia oggetto di progettazione e verifica.
- La giornata scolastica deve essere scandita da momenti ben definiti sia a livello di organizzazione spaziale che temporale, dove i bambini possano facilmente orientarsi e riconoscersi (accoglienza e gioco libero – riordino – bagno – u.d.a. legata al concetto di tempo: incarichi, calendario collettivo, gioco delle presenze, calendario personale... - attività relative alle altre u.d.a. programmate – preparazione al pranzo – mensa – gioco libero – riordino – bagno – attività – uscita).
- Gli spazi saranno organizzati secondo criteri discussi e concordati con i bambini affinché possano risultare facilmente fruibili e riconoscibili. Così come materiali e strumenti, sia per le attività libere che programmate (non lasciare al caso). Gli spazi così intesi possono essere modificabili per soddisfare le esigenze della classe.

IL CERCHIO

- Il "cerchio" è proposto ogni qual volta si voglia concentrare l'attenzione su qualcosa: avviare una discussione, prendere una decisione, ascoltare un'esperienza,

LAVORO INDIVIDUALE – LAVORO DI GRUPPO

- L'organizzazione deve consentire ai bambini di sperimentare sia il lavoro individuale che di gruppo in quanto ciascuna modalità favorisce occasioni diverse di apprendimento.
- Il lavoro di gruppo consente di (valenza metodologica):
 - Socializzare idee e strategie risolutive per metterle a confronto;
 - Ricevere e fornire input;
 - Argomentare.
 - ✓ Avere uno scambio di opinioni;
 - ✓ Rispettare il proprio turno di intervento;

- ✓ Ascoltare;
- ✓ Partecipare;
- ✓ Modificare la propria opinione;
- ✓ Rispettare le opinioni altrui.

■ Il lavoro individuale (valenza metodologica):

- Obbliga il bambino ad esplicitare le proprie idee e a motivarle;
- Consente all'insegnante di mediare la verbalizzazione del bambino, attraverso domande stimolo, aiutandolo a strutturare il pensiero;
- Consente la produzione di elaborati personali.
 - ✓ Permette al bambino di confrontarsi con se stesso;
 - ✓ All'insegnante consente di mediare individualmente in base alle esigenze di ciascuno;

E' un'occasione per iniziare il processo autovalutativo

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- L'apprendimento deve sempre partire da esperienze significative: condivise e sperimentate.
- L'apprendimento deve avvenire attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze. Rielaborare significa mettere in relazione tra di loro, e con quelle pregresse, le informazioni ricavate dalle esperienze fatte, per giungere a nuove conoscenze, per trasferire e generalizzare.
- L'insegnante deve dare senso alla varietà delle esperienze che propone al bambino, cogliendo potenzialità e stimoli dall'ambiente circostante. Il bambino dovrà riuscire a "controllare" tali esperienze: da dove siamo partiti, com'è sorta l'idea, quale progetto abbiamo deciso di realizzare, quale problema cercavamo di risolvere...cioè l'insegnante deve rendere il bambino partecipe, protagonista dei propri apprendimenti. Tale processo ha la finalità di promuovere la costruzione del sapere attraverso la condivisione.
- L'insegnante accoglie i contributi, le proposte, le conoscenze, le concezioni di ciascun bambino e valorizzandole sostiene il confronto all'interno del gruppo.
- L'insegnante cerca di coinvolgere i bambini nelle scelte facendoli partecipi delle piccole decisioni del quotidiano, motivando e argomentando tali decisioni

■ **L'insegnante contribuisce allo sviluppo della competenza di cittadinanza:**

- Curando la storia della sezione attraverso la documentazione delle esperienze/attività/prodotti dei bambini con gli strumenti e i modi che ritiene più efficaci secondo criteri di leggibilità/fruibilità, chiarezza, ...→ idea di storia collettiva, appartenenza
- Promuovendo l'idea di patrimonio comune attraverso la cura dei materiali, dei giochi e in generale dell'ambiente scolastico : solo sentendo una cosa come nostra ne possiamo avere cura → idea di bene collettivo
- Sostenendo un approccio alle regole di convivenza basate sulla quotidianità, sulla vita di relazione a scuola (necessità della regola e sua coerenza)→ idea di regola come possibile soluzione a un problema
- Dimostrando con il proprio comportamento che adulto e bambino, pur all'interno dei loro specifici ruoli, sono orientati eticamente nella stessa direzione (coerenza di comportamento)
- Promuovendo, attraverso una relazione inclusiva, la capacità di accoglienza indipendentemente dalle condizioni (psicofisiche, culturali, sociali...)
- Educando al dialogo: reciprocità dell'ascolto, rispetto dell'altro, disponibilità all'altro, capacità di motivare, argomentare → diritto alla parola (lingua trasversale)
- La modalità di gestione da parte dell'insegnante dovrà essere tale da promuovere:

- La capacità di assumersi le responsabilità e le conseguenze relative al proprio comportamento e alle proprie scelte;
- La capacità di interiorizzare e promuovere la sensibilità e la partecipazione collettiva nella gestione del contesto quotidiano (es. nessuno raccoglie l'oggetto caduto a terra poiché non si ritiene responsabile)
- Educare all'idea di comunità dove si collabora attivamente per la sua risoluzione (es. il problema di un bambino diventa il problema di tutti nel ricercare la soluzione).
- La capacità di prendere decisioni.

Imparare a stabilire priorità è una competenza non da poco. La scuola dell'infanzia può iniziare a porre le basi per fondare tale competenza.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE

- La valutazione ha una funzione di carattere formativo che descrive e documenta i processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'errore è da considerarsi in senso costruttivo, un punto di partenza per giungere a nuove considerazioni.
- L'osservazione e la documentazione rappresentano uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
- L'insegnante utilizza l'osservazione e l'ascolto per fondare la propria pratica educativa, confrontandosi con le colleghe (collegialità tra adulti).
- La pratica della documentazione va intesa come un processo che produce tracce, memoria e che permette la ricostruzione e la riflessione.

L'obiettivo degli incontri di Dipartimento dei Docenti della Scuola dell'Infanzia è stato quello di favorire un confronto tra le docenti, dal curricolo dichiarato al curricolo attuato, nella direzione delle pari opportunità formative tra le sezioni e tra i plessi dell'Istituto.

Agli incontri è sempre stata presente la Dirigente scolastica in qualità di coordinatrice dei lavori e moderatrice degli interventi. La D.S. ha inoltre fornito delle sintesi di quanto emerso durante l'incontro.

La F.S. ad ogni incontro ha steso un verbale dettagliato di quanto trattato e degli interventi effettuati.

Le attività di dipartimento sono risultate utili per i seguenti motivi:

- ✓ per la presenza del D.S. che ha consentito un sereno ed equilibrato confronto tra le docenti;
- ✓ per la definizione di volta in volta di un focus preciso e la successiva sintesi (attraverso gli schemi riassuntivi e i verbali);
- ✓ per il ricorso al "visiting" come base concreta di confronto e condivisione e la possibilità di fornire esempi concreti di attività ed esperienze;
- ✓ la possibilità di fare "auto analisi" all'interno dei diversi team (attraverso l'utilizzo di tabelle)

Il lavoro dell'a.s. 2017- 18 dei Dipartimenti della Scuola dell'Infanzia è dedicato ad approfondire – attraverso l'analisi di materiali didattici – le seguenti scelte metodologiche

- partire da un'ESPERIENZA SIGNIFICATIVA
- partire dalla PROBLEMATIZZAZIONE DELLA REALTA'
- favorire l'ARGOMENTAZIONE
-

Data e luogo	Tema trattato	Materiale prodotto
1° incontro 21 gennaio 2 ore S.P. Masone	Confronto elenco u.d.a. Condivisione finalità, traguardi di competenza, metodologia scuola infanzia <u>ESPERIENZE SIGNIFICATIVE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Tabelle di sintesi per il confronto e la condivisione - Curricolo s.i. (obiettivi e metodologia) - Verbale dell'incontro
2° incontro 18 febbraio 2 ore S.I. Rossiglione	Visita alle sezioni del plesso e osservazioni su - organizzazione spazi e materiali - mediatori didattici per le attività di routine e altre u.d.a. ESPERIENZE SIGNIFICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Schema "esperienza significativa" - Tabella di auto osservazione su "esperienza significativa" - Verbale dell'incontro
3° incontro 13 marzo 2 ore S.I. Campoligure	Visita alle sezioni del plesso e osservazioni su - organizzazione spazi e materiali - mediatori didattici per le attività di routine e altre u.d.a. CONSAPEVOLEZZA E PROBLEMATIZZAZIONE DELLA REALTA'	<ul style="list-style-type: none"> - Schema "problematizzazione" - Tabella di auto osservazione su "problematizzazione" - Verbale dell'incontro
4° incontro 2 aprile 2 ore S.I. Masone	Visita alle sezioni del plesso e osservazioni su - organizzazione spazi e materiali - mediatori didattici per le attività di routine e altre u.d.a. CONSAPEVOLEZZA E PROBLEMATIZZAZIONE DELLA REALTA'	<ul style="list-style-type: none"> - Verbale dell'incontro

5° incontro 2 maggio 2 ore S.I. Masone	ARGOMENTAZIONE IL CERCHIO E L'ARGOMENTAZIONE	- Schema "argomentazione" - Verbale dell'incontro
6° incontro 17 giugno 2 ore S.I. Masone	ARGOMENTAZIONE IL CERCHIO E L'ARGOMENTAZIONE	

Dipartimenti orizzontali Scuola primaria

I Dipartimenti della Scuola primaria decidono di occuparsi della realizzazione di una uda di italiano vista

- La formazione realizzata nello scorso a.s.
- La trasversalità
- La coerenza con priorità, traguardi, indirizzi

Scopo del lavoro: possiamo parlare di EQUITA' degli ESITI se parliamo di EQUITA' di PROCESSI, di PARI OPPORTUNITA', OFFERTE FORMATIVE

scegliamo alcune tematiche centrali del curricolo dell'anno considerato (prima – seconda – terza – quarta – quinta primaria) a partire dalla lettura del curricolo e dell'elenco delle Uda presentate dai docenti

le tematiche scelte verranno comunicate ai docenti che partecipano al Dipartimento, ciascun docente deve portare l'unità di apprendimento che sviluppa la tematica/le tematiche indicate con i materiali

In sede di Dipartimento, la Funzione Strumentale

- guida l'esposizione e il confronto finalizzato ad individuare aspetti di equità tra le proposte e verbalizzazione
- guida l'individuazione di una tematica e lo sviluppo di una Uda che andrà poi realizzata nelle diverse classi parallele dell'Istituto
- guida la costruzione di una prova di verifica comune a tutte le classi parallele dell'Istituto
- guida l'analisi dei risultati

Che cosa

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Ipotesi 1 La scrittura autonoma: come arrivare alla scrittura delle prime frasi relative a esperienze vissute in classe	Ipotesi 1 La suddivisione in sillabe Ipotesi 2 La scrittura autonoma: dalla scrittura di semplici frasi alla scrittura autonoma di un breve testo relativo a situazioni di esperienza	Ipotesi 1 Il discorso diretto e indiretto Ipotesi 2 Il testo espositivo: l'analisi e la rielaborazione	Ipotesi 1 Analisi di un testo: informazioni principali e secondarie Ipotesi 2 Confronto tra un testo narrativo oggettivo e uno soggettivo	Ipotesi 1 Testo descrittivo oggettivo e soggettivo – cfr di testi Ipotesi2 L'argomentazione: comprensione e produzione di semplici testi argomentativi

2. La Funzione Strumentale

- organizza il gruppo in sottogruppi
- chiede di costruire una Uda in base al format che consegnerà rispettando la metodologia presente nel curriculum

Come

CRITERI METODOLOGICI GENERALI DEL CURRICOLO

Ciò che progettiamo dovrà tenere conto di questi Criteri metodologici generali.

L'insegnante:

- è consapevole di essere per l'alunno un modello espressivo e di comportamento nei confronti dello strumento linguistico;
- valorizza, favorisce la comunicazione all'interno del gruppo classe;
- considera i momenti comunicativi come punti di partenza delle attività linguistiche proposte
- stimola le curiosità, i dubbi linguistici del bambino e crea le condizioni perché possa esprimerli
- propone attività che prevedano il coinvolgimento attivo del gruppo classe attraverso percorsi di formulazione di ipotesi, progettazione, verifica delle ipotesi e li alterna con percorsi più strutturati, dove svolge la funzione di guida su un tracciato già delineato

SEQUENZA PER COSTRUZIONE UDA

Individuare in quale punto del curricolo siamo

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Evidenziamo sul curricolo di italiano della classe prima gli obiettivi che verranno presi in considerazione (al massimo tre)	Evidenziamo sul curricolo di italiano della classe seconda gli obiettivi che verranno presi in considerazione (al massimo tre)	Evidenziamo sul curricolo di italiano della classe terza gli obiettivi che verranno presi in considerazione (al massimo tre)	Evidenziamo sul curricolo di italiano della classe quarta gli obiettivi che verranno presi in considerazione (al massimo tre)	Evidenziamo sul curricolo di italiano della classe quinta gli obiettivi che verranno presi in considerazione (al massimo tre)

FORMAT DA COMPILARE

Traguardi (dal curricolo)	Osa dal curricolo (al massimo tre)

Azione didattica suddivisa in fasi		Materiali/strumenti necessari (predisposti dall'insegnante o presenti in classe, a scuola ecc)
Fase 1		
Fase 2		
Fase 3		
Fase 4		
Fase 5		

Verifica: in che cosa consiste, come è presentata, costruita, quali le richieste all'alunno	Valutazione Che cosa si valuta Criteri per la valutazione

3. Ricomponi il gruppo iniziale, si confrontano le Uda costruite

1. Illustra, presenta, proietta il risultato del cfr tra le Uda preparate dai sottogruppi e guida i presenti in modo da arrivare a compilare il format della Uda che tutti dovranno realizzare

2. Si costruisce la prova di verifica e si decidono i criteri di valutazione

Viene dato rilievo a

1. RELAZIONI TRA

Obiettivi	Che cosa vogliamo che sappiano fare alla fine dell'UDA

2. CONFRONTO SU PREREQUISITI E CONTENUTI

3. FASE DI AVVIO: importantissima per la coerenza con il curriculum

4. RUOLO DELL'ALUNNO e RUOLO DEL DOCENTE per mantenere coerenza con il curriculum

Che cosa intendiamo per RUOLO ATTIVO

Che cosa intendiamo per Aula come LABORATORIO

Che cosa intendiamo per MOTIVAZIONE all'apprendimento

4. ATTIVITA'

Coerenza con OSA e Finalità iniziali

Attenzione a quanto evidenziato nello schema (nuvole)

5 VERIFICA e COERENZA

Prova di verifica

Criteri di valutazione

Decidere quale spazio all'autonomia dell'alunno

Dipartimenti Orizzontali Scuola Secondaria di I grado

I docenti lavorano per la costruzione di Uda condivise, la loro realizzazione in classe e il confronto sugli esiti

Si lavora in 4 gruppi, che vengono poi ulteriormente suddivisi: italiano – storia e geografia – lingue straniere – matematica, scienze e tecnologia. Si crea poi un gruppo dei docenti di musica e uno dei docenti di arte

Esempio

CURRICOLO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEO FONDANTE: **COMUNICAZIONE** – NUCLEO OPERATIVO: **LEGGERE**

CLASSE 1^A

CLASSE 2^A

CLASSE 3^A

- | | | |
|--|---|---|
| <p>1. scegliere un testo da leggere in rapporto a fine e uso</p> <p>1a. applicare le tecniche di lettura (silenziosa, ad alta voce, orientativa, globale, analitica) indicate dall'insegnante e in base allo scopo</p> <p>1b. applicare le tecniche di sottolineatura, annotazione a margine (parole chiave ...)</p> <p>2. dividere un testo a partire dalla sua organizzazione tipografica</p> <p>2a. usare con la guida dell'insegnante gli strumenti offerti da un libro</p> <p>3. comprendere il messaggio</p> <p>4. individuare la struttura, il genere e gli elementi caratteristici di un testo</p> <p>5. estrapolare le informazioni essenziali e distinguerle da quelle accessorie</p> <p>5a. individuare le sequenze, estrarre le idee centrali da una sequenza, nominalizzare</p> <p>6. riconoscere i rapporti associativi tra parole appartenenti allo stesso campo semantico</p> <p>6a. riconoscere, cercare e interpretare</p> | <p>1. applicare modalità e tecniche diverse di lettura adattandole agli scopi e alle circostanze</p> <p>1a. utilizzare opportune strategie di lettura per acquisire un metodo di studio</p> <p>2. dividere un testo a partire dalla sua organizzazione tipografica</p> <p>2a. usare gli strumenti offerti da un libro</p> <p>3. distinguere i fatti dalle opinioni</p> <p>4. individuare la struttura di un testo e riconoscerne il modello</p> <p>4a. con la guida dell'insegnante operare inferenze per la piena comprensione del testo</p> <p>5. estrapolare le informazioni essenziali e distinguerle da quelle accessorie</p> <p>5a. ricavare le informazioni implicite</p> <p>5b. gerarchizzare i contenuti</p> <p>6. riconoscere e comprendere alcuni usi figurati del linguaggio</p> <p>7. leggere ad alta voce usando un tono adeguato, una pronuncia chiara e corretta</p> <p>8. confrontare i testi letti per formarsi un'opinione</p> | <p>1. applicare le strategie di lettura più adatte allo scopo (individuare le parole chiave ...)</p> <p>2. dividere un testo complesso a partire dalla sua organizzazione tipografica</p> <p>3. individuare la tesi e lo scopo dell'autore in un testo argomentativo</p> <p>3a. riconoscere il punto di vista dell'autore e confrontarlo, eventualmente, con gli altri e con il proprio (es. articoli giornalistici)</p> <p>4. leggere testi letterari di vario tipo e forma, individuandone la struttura, le informazioni e operare inferenze per la piena comprensione del testo</p> <p>5. riconoscere le sequenze narrative, dialogiche, descrittive</p> <p>6. riconoscere e comprendere le principali figure retoriche</p> <p>7. leggere ad alta voce in modo espressivo, interpretando l'atmosfera e il ritmo di un testo</p> <p>8. confrontare il testo con altri paragonabili per argomento, scopo, stile, ideologia dell'autore</p> |
|--|---|---|

termini poco noti

9. /

6b. riconoscere e comprendere alcuni usi figurati del linguaggio

7. leggere con un tono di voce adeguato, una pronuncia chiara e un ritmo giusto

8. confrontare, con la guida dell'insegnante, informazioni ricavabili da più fonti

9. /

9. tenere conto del contesto storico-culturale in cui il testo è stato prodotto

CONTENUTI ESSENZIALI

- il TESTO NARRATIVO: generi (favola, fiaba, leggenda, mito, comico ...) e temi (attualità, vissuto dei ragazzi ...) non vincolanti, ma selezionati in base a interessi degli alunni, relazioni interdisciplinari, valutazioni del docente misurate sulle caratteristiche della classe, le ipotesi di lavoro ecc.
 - il TESTO DESCRITTIVO (o le sequenze descrittive nel testo narrativo e in altre tipologie)
 - il GENERE EPICO
 - il TESTO POETICO (eventualmente affrontato attraverso l'epica)
 - ALTRE TIPOLOGIE che il docente giudichi opportune (testo regolativo, espositivo, argomentativo, autobiografico ...)
- il TESTO NARRATIVO: generi (giallo ...) e temi (attualità, vissuto dei ragazzi ...) non vincolanti, ma selezionati in base a interessi degli alunni, relazioni interdisciplinari, valutazioni del docente misurate sulle caratteristiche della classe, le ipotesi di lavoro ecc.
 - il TESTO DESCRITTIVO (o le sequenze descrittive nel testo narrativo e in altre tipologie)
 - il TESTO ESPRESSIVO (lettera, diario)
 - il TESTO POETICO (la scelta può essere orientata dalla complessità formale e/o dalla coerenza del contenuto con un tema individuato ...)
 - ALTRE TIPOLOGIE che il docente giudichi opportune (testo espositivo, argomentativo, autobiografico ...)
- il TESTO NARRATIVO: generi e temi (attualità ...) non vincolanti, ma selezionati in base a interessi degli alunni, relazioni interdisciplinari, valutazioni del docente misurate sulle caratteristiche della classe, le ipotesi di lavoro ecc.
 - il TESTO DESCRITTIVO (o le sequenze descrittive nel testo narrativo e in altre tipologie)
 - il TESTO ARGOMENTATIVO
 - il TESTO POETICO (la scelta può essere orientata dalla coerenza del contenuto con un tema individuato, per es. la guerra ...)
 - ALTRE TIPOLOGIE che il docente giudichi opportune (testo espositivo, autobiografico ...)



- UDA DA RELIZZARE nel periodo dal al finalizzata a vrf EQUITA' degli ESITI

- UDA DA RELIZZARE nel periodo dal al finalizzata a vrf EQUITA' degli ESITI

- UDA DA RELIZZARE nel periodo dal al finalizzata a vrf EQUITA' degli ESITI

RISULTATI

di PROCESSO: confronto, condivisione di scelte metodologiche con attenzione a questi punti

1. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
2. DIMENSIONE SOCIALE
3. METACOGNIZIONE
4. SAPERI DI BASE, ESSENZIALI
5. ORIENTAMENTO DI SENSO
6. INCLUSIVITA'
7. UTILIZZO CONSAPEVOLE NUOVI MEDIA
8. IMPARARE AD IMPARARE
9. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'
10. SVILUPPO AUTONOMIA

MATERIALI e STRUMENTI per l'ISTITUTO:

Curricolo di istituto con linee di coerenza con i nuovi modelli di certificazione introdotti a ottobre 2017; indicazioni condivise per la stesura del giudizio globale dell'alunno sulla scheda di valutazione in modo che si integrino criteri indicatori – personalizzazione (soprattutto per la Secondaria di I grado)*

Unità di apprendimento (Primaria e secondaria) progettate - realizzate – verificate in modo condiviso.,

Rilettura delle Uda progettate e realizzate nei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia alla luce dei principi metodologici del curriculum – schede di sintesi di quanto svolto per poter leggere le progettazioni e tabelle per poter osservare e riflettere sulle proprie scelte didattiche e metodologiche**

UDA PRIMARIA

classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
--------------	----------------	--------------	---------------	---------------

ITALIANO

LINGUA COME TESTO SCRITTO

COMPETENZA NEL LINGUAGGIO SCRITTO (LEGGERE - SCRIVERE)	IL TESTO RESOCONTO: DA UN'ESPERIENZA VISSUTA DAL GRUPPO CLASSE ALLA SCRITTURA AUTONOMA	IL TESTO RESOCONTO DA UN'ESPERIENZA VISSUTA DAL GRUPPO CLASSE ALLA SCRITTURA AUTONOMA	IL DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO	IL TESTO INFORMATIVO ANALISI DI UN TESTO INFORMATIVO	IL TESTO DESCRITTIVO OGGETTIVO SOGGETTIVO
PARTE CONDIVISA	progettazione Uda	progettazione Uda	progettazione Uda	progettazione Uda	progettazione Uda
SVILUPPO UDA - VARIAZIONI IN ITINERE - PER PLESSO	documentazione fasi di lavoro	documentazione fasi di lavoro	documentazione fasi di lavoro	documentazione fasi di lavoro	documentazione fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

UDA SECONDARIA

classe prima	classe seconda	classe terza
--------------	----------------	--------------

MATEMATICA

<p>NUCLEO RELAZIONI</p> <p>TRAGUARDI DI COMPETENZA: Sapere individuare relazioni tra elementi ed operare generalizzazioni. Sapere utilizzare le proprie conoscenze per modellizzare e risolvere situazioni problematiche interne alla matematica o tratte dalla realtà</p>		<p>IL PENSIERO PROPORZIONALE IN GIOCO II e III</p>
--	--	--

	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

<p>NUCLEO: SPAZIO E FIGURE</p> <p>Obiettivi generali (ricavati dal curriculum) Sapere riconoscere e costruire segmenti perpendicolari nel reticolato e con l'uso di strumenti. Sapere riconoscere e rappresentare i principali oggetti geometrici. Osa (in termini di abilità e conoscenze rilevabili) Sapere costruire la perpendicolare ad un dato segmento. Sapere riconoscere triangoli isosceli, scaleni, rettangoli, acutangoli, ottusangoli. Sapere riconoscere e costruire l'altezza di un triangolo. Sapere costruire triangoli isosceli, scaleni, rettangoli, acutangoli, ottusangoli dato un lato o un'altezza relativi alla figura.</p>	IL TRIANGOLO		
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

NUCLEO: RELAZIONI		LA VELOCITA'	
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro

	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

SCIENZE

<p>Classificare e ordinare in base a determinate proprietà</p> <p>Leggere ed utilizzare termini e modalità di rappresentazione specifici di un contesto</p> <p>Organizzare una ricerca</p> <p>Collegare cause ed effetti (quando è possibile, di diverso tipo e livello)</p> <p>Comprendere il significato di un testo scientifico semplice, anche inerente ad argomenti estranei alla propria esperienza</p> <p>Fanno riferimento a questi traguardi di competenza</p> <p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico scientifico per affrontare situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse</p>		<p>SIAMO FATTI COSI' IL CORPO UMANO</p>	
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

classe prima	classe seconda	classe terza
--------------	----------------	--------------

STORIA

<p>COMPETENZA NELLA CONOSCENZA STORICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. COMPRESIONE 2. ESPOSIZIONE 3. INFORMAZIONE (FATTI, EVENTI, FENOMENI, SOGGETTI, SPAZI) 4. INDIVIDUAZIONE DI RELAZIONI <p>COMPETENZA DI ORIENTAMENTO NEL TEMPO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. IMPIEGO DEGLI STRUMENTI, ORIENTAMENTO ANCHE IN AUTONOMIA <p>COMPETENZA NELLA RICERCA STORICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI FONTI 2. COMPRESIONE 3. USO 4. RIELABORAZIONE 5. VALUTAZIONE DELL'ATTENDIBILITÀ 	<p>LE CROCIATE: COSA QUANDO CHI COME PERCHE'</p>		
	<p>progettazione Uda e fasi di lavoro</p>	<p>progettazione Uda e fasi di lavoro</p>	<p>progettazione Uda e fasi di lavoro</p>
	<p>materiali</p>	<p>materiali</p>	<p>materiali</p>
	<p>esempi di verifica e criteri valutazione</p>	<p>esempi di verifica e criteri valutazione</p>	<p>esempi di verifica e criteri valutazione</p>

<p>COMPETENZA NELLA CONOSCENZA STORICA1. COMPrensione2. ESPOSIZIONE3. INFORMAZIONE(FATTI, EVENTI,FENOMENI, SOGGETTI,SPAZI)4. INDIVIDUAZIONE DI RELAZIONI5. COMPETENZA DI ORIENTAMENTO NEL TEMPO1. IMPIEGO DEGLI STRUMENTI,ORIENTAMENTO ANCHE IN AUTONOMIA6. COMPETENZA NELLA RICERCA STORICA1. INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI FONTI2. COMPrensione3. USO4. RIELABORAZIONE5. VALUTAZIONE DELL'ATTENDIBILITÀ</p>		<p>LA RIVOLUZIONE FRANCESE</p>	
	<p>progettazione Uda e fasi di lavoro</p>	<p>progettazione Uda e fasi di lavoro</p>	<p>progettazione Uda e fasi di lavoro</p>
	<p>materiali</p>	<p>materiali</p>	<p>materiali</p>
	<p>esempi di verifica e criteri valutazione</p>	<p>esempi di verifica e criteri valutazione</p>	<p>esempi di verifica e criteri valutazione</p>

classe prima	classe seconda	classe terza
--------------	----------------	--------------

ITALIANO

<p>Competenze di riferimento:</p> <p>competenze della certificazione: Comunicazione nella madrelingua, imparare a imparare, competenza digitale, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche</p> <p>competenze a cui si collega in modo prioritario: competenza comunicativa relativa ai nuclei operativi Leggere, Scrivere</p> <p>competenze a cui si collega in modo secondario: competenza metacognitiva (nucleo fondante codice) Programmazione per il periodo: marzo/maggio</p>	<p>TESTO NARRATIVO</p>		
	<p>progettazione Uda e fasi di lavoro</p>	<p>progettazione Uda e fasi di lavoro</p>	<p>progettazione Uda e fasi di lavoro</p>
	<p>materiali</p>	<p>materiali</p>	<p>materiali</p>
	<p>esempi di verifica e criteri valutazione</p>	<p>esempi di verifica e criteri valutazione</p>	<p>esempi di verifica e criteri valutazione</p>

Competenze di riferimento: competenze della certificazione: Comunicazione nella madrelingua, imparare a imparare, consapevolezza ed espressione culturale competenze a cui si collega in modo prioritario: competenza comunicativa relativa ai nuclei operativi Leggere e Scrivere competenze a cui si collega in modo secondario: competenza metacognitiva (nucleo fondante codice) Programmazione per il periodo: aprile/maggio		RIASSUNTO	
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

COMPETENZE DELLA CERTIFICAZIONE: Comunicazione nella madrelingua, imparare a imparare COMPETENZE A CUI SI LEGA IN MODO PRIORITARIO: Competenza comunicativa (con particolare attenzione ai nuclei operativi leggere e scrivere) COMPETENZE A CUI SI LEGA IN MODO SECONDARIO: Competenza metacognitiva (nucleo fondante CODICE), Competenza comunicativa relativa ai nuclei ascoltare e parlare PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO: aprile - maggio			TESTO ARGOMENTATIVO

	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

classe prima	classe seconda	classe terza
--------------	----------------	--------------

INGLESE

<p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE ASCOLTO PARLATO LETTURA SCRITTURA RIFLESSIONE</p> <p>SVILUPPO FASI 1 e 2 dell' Uda 2 PER IL PERIODO: metà febbraio – inizio aprile</p>	<p>Fase 1: DAILY ROUTINE Fase 2: FREE TIME ACTIVITIES</p>		
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

<p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE ASCOLTO PARLATO LETTURA SCRITTURA RIFLESSIONE</p> <p>SVILUPPO FASE 4 DELL' Uda 2 PER IL PERIODO: metà aprile – metà maggio</p>		<p>Fase 4: MAKING INVITATIONS AND SUGGESTIONS, ACCEPTING AND REFUSING</p>	
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

FRANCESE

<p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE ASCOLTO PARLATO LETTURA SCRITTURA RIFLESSIONE</p> <p>DUE FASI PRIMA FASE: inizio marzo - metà aprile SECONDA FASE: da metà aprile a fine anno</p>	<p>MON ENVIROMENT</p>		
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali

	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione
--	--	--	--

FRANCESE

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE ASCOLTO PARLATO LETTURA SCRITTURA RIFLESSIONE 2^ FASE Uda 2 PER IL PERIODO: metà aprile-inizio giugno		Parler de ses loisirs et exprimer ses goûts	
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

classe prima	classe seconda	classe terza
--------------	----------------	--------------

MUSICA

	GLI STRUMENTI DELL'ORCHESTRA: CORDOFONI, AEROFONI, MEMBRANOFONI	IL PERIODO BAROCCO: FORME, AUTORI; STRUMENTI	LA MUSICA JAZZ
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

classe prima	classe seconda	classe terza
--------------	----------------	--------------

ARTE

		ARTE MEDIOEVALE IL GOTICO	FAUVES ESPRESSIONISMO
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

classe prima	classe seconda	classe terza
--------------	----------------	--------------

RELIGIONE

TESTIMONI DI PACE			
	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro	progettazione Uda e fasi di lavoro
	materiali	materiali	materiali
	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione	esempi di verifica e criteri valutazione

- Esempio: **3. SOCIALIZZAZIONE**

CRITERI	INDICATORI	PROFILO DI FINE 1^	PROFILO DI FINE 3^
RELAZIONARSI CORRETTAMENTE	INSTAURARE RAPPORTI POSITIVI CON COMPAGNI E ADULTI	Accetta di interagire con tutti i compagni e gli adulti di riferimento.	Interagisce con tutti in modo costruttivo.
	DIALOGARE E ACCETTARE IL CONFRONTO	Si rivolge rispettosamente a compagni e insegnanti. Ascolta gli interventi altrui. Rispetta le opinioni di tutti. Esprime le proprie in modo corretto.	Si rivolge agli interlocutori adeguando il suo registro. Sa accettare e rispettare le opinioni altrui. Sa argomentare le proprie idee. Sa mediare i conflitti.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE	DIMENSIONE	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI			
				AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
6	SOCIALIZZAZIONE	RELAZIONARSI CORRETTAMENTE	INSTAURARE RAPPORTI POSITIVI CON COMPAGNI E ADULTI	Instaura rapporti positivi ed è disponibile dialogo e confronto.	Abitualmente è instaura rapporti ed è al disponibile dialogo e confronto.	Se sollecitato instaura rapporti ed è al disponibile dialogo.	In contesti favorevoli instaura rapporti ed è al disponibile dialogo.

PERSONALIZZAZIONE DEL GIUDIZIO – FORNIRE INFORMAZIONI SU

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Chi (tutti, compagni, insegnanti ...) Disponibilità a mediare i conflitti Considerazione delle esigenze degli altri (rispetto dei tempi degli altri, disponibilità all’ascolto ...) | <ul style="list-style-type: none"> Tipologia delle criticità Chi (compagni, insegnanti ...) Considerazione delle esigenze degli altri (rispetto dei tempi degli altri, disponibilità all’ascolto ...) |
|---|--|

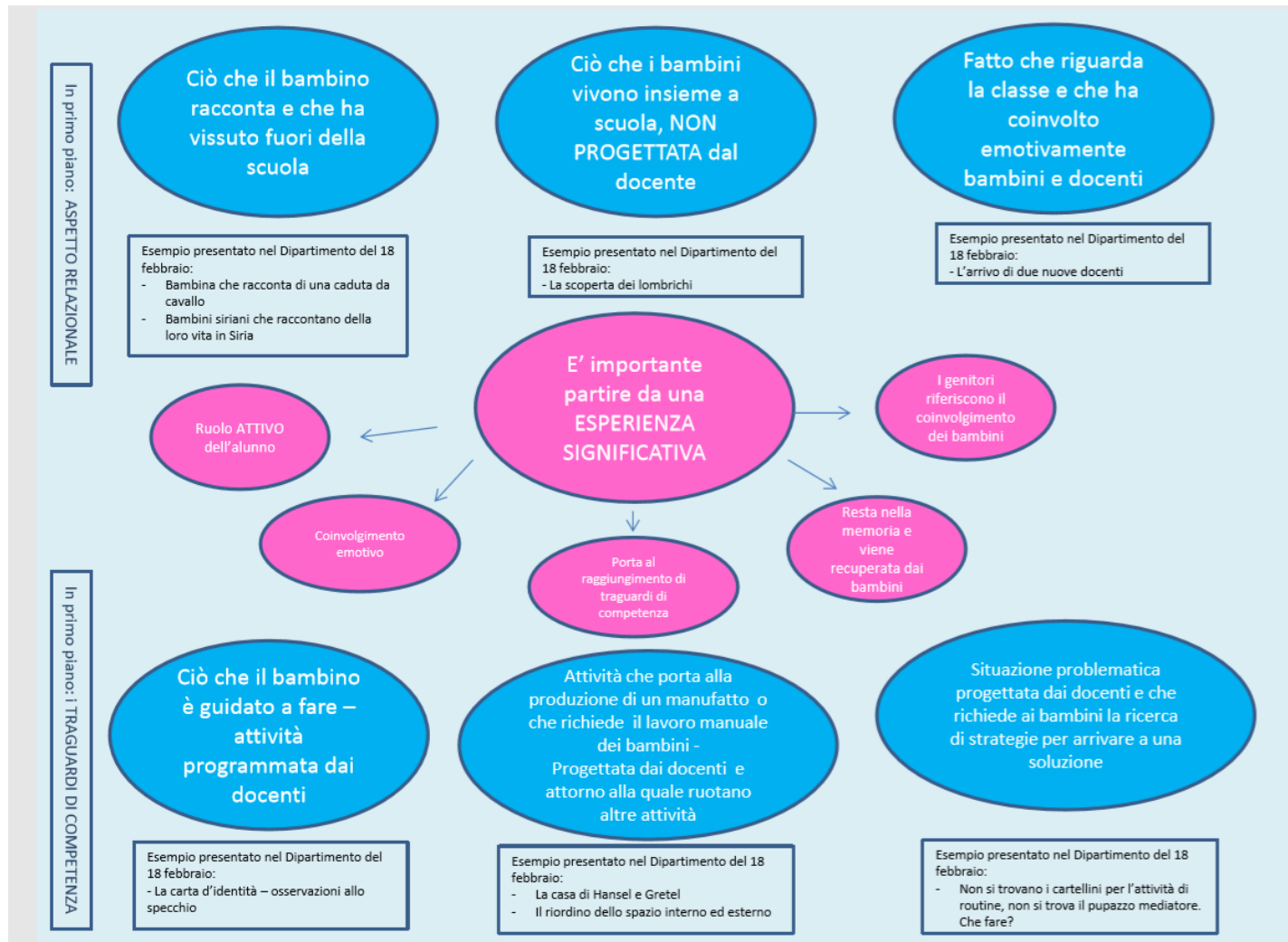


Tabella per registrare brevemente, per un periodo, le esperienze che proponiamo ai bambini per poi riflettere sull'equilibrio tra le diverse modalità. Può essere utilizzata all'interno di ciascun team docente.

ESPERIENZA SIGNIFICATIVA	Data	Che cosa
1. Ciò che il bambino racconta e che ha vissuto fuori della scuola		
2. Ciò che i bambini vivono insieme a scuola, NON PROGETTATA dal docente		
3. Fatto che riguarda la classe e che ha coinvolto emotivamente bambini e docenti		

4. Ciò che il bambino è guidato a fare – attività programmata dai docenti		
5. Attività che porta alla produzione di un manufatto o che richiede il lavoro manuale dei bambini - Progettata dai docenti e attorno alla quale ruotano altre attività		
Situazione problematica progettata dai docenti e che richiede ai bambini la ricerca di strategie per arrivare a una soluzione		

1-2-3: esperienze dove l'aspetto relazionale è più importante – non c'è l'azione PRECEDENTE all'esperienza da parte del docente, raccoglie – riflette – riconduce ai traguardi di competenza

4 – 5 – 6: esperienze dove l'aspetto dei traguardi di competenza è più importante – ruolo del docente che programma, predisporre, organizza l'ambiente di apprendimento

I risultati raggiunti sono in relazione con i TRAGUARDI e le PRIORITA' individuate nel RAV, nel PDM e negli indirizzi del PTOF

STAFF DIGITALE:

stesura curricolo delle competenze digitali

Partecipazione alla seconda fase del Bando CURRICOLI DIGITALI: SECONDA FASE DELLA PROCEDURA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE STATALI DI CURRICOLI DIGITALI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD): https://www.istruzione.it/scuola_digitale/curricoli_digitali.shtml

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – OBIETTIVI – COMPITI – RISULTATI

Il lavoro impostato nei due precedenti anni scolastici diventa sistematico. Lo staff affronta i seguenti compiti:

- Dal RAV al PDM al POF: prepara i materiali da sottoporre all'attenzione dei gruppi di lavoro dei docenti (Intersezioni – Interclassi – Dipartimenti) per assicurare partecipazione e condivisione
- Lavoro sugli ESITI: raccolta dati, organizzazione e lettura dati, stesura relazione di sintesi da proporre ai gruppi di lavoro e al Collegio al fine di individuare linee e strategie condivise di miglioramento.
- Lavoro sui RISULTATI delle PROVE INVALSI: raccolta dati, organizzazione e lettura dati, stesura relazione di sintesi da proporre ai gruppi di lavoro e al Collegio al fine di individuare linee e strategie condivise di miglioramento
- L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: predisposizione dei questionari: nell'a.s. 2018-19 è stato modificato in parte il questionario dei docenti per indagare sul SENSO DI APPARTENENZA AL SISTEMA IC VALLESTURA – lettura risultati – confronto con i risultati degli anni scolastici precedenti – stesura relazione di sintesi da proporre ai gruppi di lavoro e al Collegio al fine di individuare linee e strategie condivise di miglioramento

COMPITI A LUNGO TERMINE (entro aprile 2019) per l'a.s. 2018-19

1)	<p>Esiti – dalla 5^a alla 1^a media</p> <p>Dalla 3^a media alle superiori</p> <p>Invalsi</p> <p>GRUPPO DI LAVORO:</p> <p>OLIVERI Maria Franca</p> <p>PUPPO Giovanna</p>	<p>Lettura Ptof – Rav e PDM e raccolta elementi su equità degli esiti</p> <p>Raccolta dati e confronto risultati</p> <p>Quinta-prima media</p> <p>Terza media – primo anno superiori</p> <p>Lettura</p> <p>Risultati:</p>
----	---	---

	PASTORINO Elisa PIOMBO Irma	<p>tabelle – grafici</p> <p>schede dei docenti</p> <p>Stesura relazione con indicazioni utili per curriculum</p> <p>IMPORTANTE: valutare se proporre un questionario agli ex alunni (breve, magari on line, mandando loro una lettera invito a casa) dove chiedere come si sono trovati al loro inserimento nella scuola secondaria, quali difficoltà hanno incontrato e dove invece si sono sentiti pronti, ben attrezzati per affrontare le proposte</p>
2)	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO RAVERA S PIOMBO N ZUNINO G OLIVERI AM	<p>Lettura grafici di sintesi delle risposte ai questionari di autovalutazione</p> <p>Relazione da presentare al collegio</p> <p>Eventuali proposte di modifica ai questionari</p>

COMPITI A BREVE TERMINE (entro 21 dicembre 2018)

Gruppi di lavoro

	Schede Pof da rivedere e aggiornare al 2018-19
Oliveri MF Zunino G	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto 3a. L'organigramma dell'Istituto • Progetto 3b. La comunicazione • Progetto 3c. La continuità • Progetto 3d. L'orientamento
Puppo G Pastorino E	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto 3e. I collegamenti con enti e associazioni del territorio • Progetto P4a. L'equità degli esiti • Progetto P4b. La riflessione sulle Prove Invalsi • Progetto P4c. Recupero e potenziamento
Ravera S Piombo I	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto P1a – Il curriculum • Progetto P1 b – L'organizzazione dell'orario • Progetto P2a – Le relazioni docente-alunno e docente-genitore • Progetto P2b – La didattica inclusiva
Oliveri AM	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero nelle classi dell'Istituto

<p>Piombo N (presenza dell'animatore digitale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto P4c.2a. Il potenziamento: L'organizzazione della pluriclasse di Tiglieto • Progetto P4c.2b. Il potenziamento: La competenza comunicativa <ul style="list-style-type: none"> ○ in italiano ○ In LS1 e LS2 • Progetto P4c.2c. Il potenziamento: La competenza digitale e l'animatore digitale
--	---

RISULTATI:

di PROCESSO: coinvolgimento nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa 2018-19 e nella revisione del PDM sulla base del Rav compilato a giugno 2018 – riflessioni sugli esiti e sui risultati delle Prove Invalsi – coinvolgimento nel processo di autovalutazione

MATERIALI e STRUMENTI PER L'ISTITUTO: Piano Offerta Formativa 2018-19 – Piano di miglioramento 2018-19 – Relazioni sugli esiti e indicazioni ai gruppi di lavoro del Collegio – Relazioni sui punti di forza e punti di debolezza delle Prove Invalsi e indicazioni ai gruppi di lavoro del Collegio –questionari per l'autovalutazione – relazione sui risultati dei questionari di autovalutazione dell'a.s. 2017-18 e indicazioni per il miglioramento

finalizzati al conseguimento dei TRAGUARDI e delle PRIORITA' individuate nel RAV, nel PDM e negli indirizzi del PTOF

I PROGETTI SIGNIFICATIVI DELL'ISTITUTO (in relazione a RAV – PDM – PTOF)

Sono stati realizzati i Progetti del Programma Operativo Nazionale

COMPETENZE DI BASE

ORIENTAMENTO

PENSIERO COMPUTAZIONALE

1) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020- Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea);

Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

"Competenze di base"

MODULI

Sono stati realizzati i seguenti moduli:

AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia di Campoligure – alunni di 5 anni	Educare con la musica
Scuola dell'Infanzia di Rossiglione – alunni di 5 anni	Educare con la musica
Scuola dell'Infanzia di Masone – alunni di 5 anni	Educare con la musica
Scuola dell'infanzia di Campoligure- alunni di 3 e 5 anni	Educare con la psicomotricità

Ogni gruppo di alunni ha avuto a disposizione un esperto e un docente di sezione per attività specifiche per n. 30 ore

COMPETENZE DI BASE – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Scuola Secondaria di Masone – alunni classe 3 ^A	Let's improve our English
Scuola secondaria di Masone – alunni classe 3 ^B	Let's improve our English
Scuola Secondaria di Campoligure – alunni classe 3 ^A	Let's improve our English
Scuola Secondaria di Rossiglione – alunni classe 3 ^A	Let's improve our English
Scuola Primaria di Masone – classe 5 ^A	Starters Young Learners
Scuola Primaria di Masone – classe 5 ^B	Starters Young Learners
Scuola Primaria di Campoligure – classe 5 ^A	Starters Young Learners

Ogni gruppo di alunni ha avuto a disposizione un madrelingua e un docente di classe per attività specifiche per n. 30 ore. Al termine degli incontri gli alunni hanno affrontato l'esame per la certificazione Ket Cambridge livello A2 (scuola Secondaria)e Esame Trinity GESE1-2 (Scuola Primaria)

Scuole Primarie e Secondarie dell'IC Vallestura	Country Camp
---	--------------



La disponibilità dei fondi europei ha rappresentato sicuramente un'opportunità per gli alunni dell'Istituto.

I docenti hanno vissuto l'esperienza con impegno, ma anche apprensione per la quantità di documentazione richiesta.

L'impegno della segreteria è stato – in molte situazioni – superiore delle risorse umane e dei tempi a disposizione.

La valutazione complessiva è comunque molto positiva per

- la possibilità di avere a disposizione esperti, che hanno rappresentato un'occasione formativa anche per i docenti;
- le risorse economiche hanno consentito di non gravare né sulle famiglie, né sulle risorse messe a disposizione dagli enti locali, che hanno potuto essere indirizzate ad altro;
- i risultati conseguiti dagli alunni in relazione agli obiettivi definitivi, in linea con le priorità, i traguardi, gli indirizzi definiti.

L'impegno futuro dovrà essere dedicato alla possibilità di dare continuità alle esperienze.

2) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo progetto
10.1.6A	10.1.6A - FSEPON-LI-2018-9	La consapevolezza della scelta – scuola secondaria – classi 2 [^]

E' il progetto del Programma Operativo Nazionale autorizzato per l'IC Vallestura, che ha incontrato maggiori problemi nella realizzazione per questa ragione:

il progetto era stato preparato prevedendo l'articolazione in due fasi: una fase nel II quadrimestre della classe II secondaria e una fase nel I quadrimestre (entro dicembre) per la classe III, in modo da arrivare al momento della scelta della scuola secondaria di II grado con il percorso concluso. Da parte dell'Autorità di gestione è arrivata invece la richiesta di non articolare su due anni scolastici il progetto.

E' stata svolta con le risorse del PON sola la fase del II quadrimestre della classe seconda. Il progetto è poi proseguito con altre risorse nel I quadrimestre della classe terza e questo ha permesso di raggiungere comunque i risultati previsti

La valutazione positiva per i seguenti motivi

- alunni, famiglie e docenti hanno avuto a disposizione uno psicologo che ha guidato attività finalizzate a

- Educare alla conoscenza di sé
- Educare alla scelta tra opzioni diverse
- Educare alla progettazione e pianificazione
- Educare alla argomentazione di una scelta
- Educare a una adeguata metodologia di lavoro (imparare ad imparare)

- si è arrivati al momento della stesura del Consiglio Orientativo e della scelta della Scuola Secondaria di II grado con più dati a disposizione sui quali riflettere e argomentare

- è stato fornito all'Istituto materiale per rendere replicabile una parte dell'esperienza

3) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo progetto
10.2.2A	10.2.2A–FdRPOC-LI-2018-15	Educare a pensare per educare al digitale

Sono stati realizzati due moduli nel periodo giugno-luglio 2019

Scuola Secondaria di Campoligure - alunni di tutte le tre classi Periodo: 1-5 luglio 2019	Sviluppo del pensiero computazione e della creatività digitale – Con la testa in rete
Scuola Primaria di Rossiglione – alunni di tutte le classi Periodo: 24-28 giugno -	Sviluppo del pensiero computazione e della creatività digitale – CreATTIVI –

Si temeva che la proposta nel periodo estivo potesse non entusiasmare alunni e famiglie.

In realtà c’è stata grande adesione, continuità nella frequenza e numerose richieste di poter ripetere l’esperienza

La valutazione è positiva per i seguenti motivi

- Le attività proposte dall’esperto sono stati importanti momenti formativi per i docenti;
- gli alunni hanno partecipato con grande entusiasmo e questo ha permesso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e anche di importanti obiettivi relazionali e motivazionali, che hanno avuto una ricaduta sull’intero plesso coinvolto;
- si è creato un rapporto di collaborazione con l’esperto che continuerà nell’a.s. 2019-20.

PROGETTI REALIZZATI NELL'ISTITUTO al di fuori del Programma Operativo Nazionale

GIALLO: COMPETENZA COMUNICATIVA (lingua madre – lingue straniere)

VERDE: COMPETENZA DIGITALE

Guidare gli alunni al conseguimento di traguardi EDUCATIVI e COGNITIVI
che consentano loro di inserirsi in contesti più AMPI e COMPLESSI

		COSTRUZIONE TRAGUARDI DI COMPETENZA	LO STARE BENE A SCUOLA	UNITARIETA'	PARI OPPORTUNITA'
		curricolo essenziale competenze ambito cognitivo competenze ambito socio-affettivo competenze chiave competenza comunicativa competenza digitale ambiente di apprendimento didattica laboratoriale	l'alunno come persona Relazione docente- alunno contratto formativo relazione docente- genitore patto di corresponsabilità didattica inclusiva	Armonizzazione risorse umane Continuità Orientamento Collaborazione con enti del territorio	equità degli esiti attraverso condivisione attività e metodologie potenziamento recupero DIPARTIMENTI
PROGETTI					
Infanzia Campoligure					
Il cane a scuola	gratuito con intervento di esperti	X	X		X
Inglese	con esperto esterno retribuito	X	X	X	X
Psicomotricità	con esperto esterno retribuito fondi Pon	X	X	X	X
Musica	con esperto esterno retribuito fondi Pon	X	X	X	X
Infanzia Masone					
progetto lettura	gratuito - con acquisto materiali	X	X	x	

progetto musica	fondi Pon	X	X	X	X
progetto inglese		X	X	X	X
continuità	con ore tribuite fis		X	X	
Infanzia Rossiglione					
English	a pagamento con intervento di esperti - bambini dei 5 anni	X	X	X	X
Lettura/prestabilibro	gratuito senza intervento di esperti - bambini dei 5 anni	X	X	x	
Il corpo in gioco e in movimento	gratuito	X	X	x	
Favolarte	gratuito	X	X	x	
musica	fondi Pon	X	X	X	X
Primaria Campoligure					
Frutta nelle scuole	tutte le classi		x	X	X
Progetto Beigua	gratuito - classi: 1 [^] -2 [^] - 3 [^] A-3 [^] B-5 [^]	X	X	X	
Nutrimenti	gratuito - 2 [^] -3 [^] A	X	X	X	X
Enjoyng the garden	gratuito - 2 [^]	X	X		x
Art Season	gratuito - 1 [^] -2 [^]	x	x		x
Lotta allo spreco	gratuito - con esperti - 2 [^] - 3 [^] A - 3 [^] B	X	X	X	X
Differenziata 10 e lode	gratuito -con esperti - 3 [^] A - 3 [^] B - 5 [^]	X	X	X	X
Rugby	gratuito - 3 [^] A-3 [^] B - con esperti	X	x	x	x
Alla scoperta di Giotto	gratuito - 4 [^] - con esperto -				
Io e lo sport (Rugby - Minivolley)	gratuito - 4 [^] -5 [^] con esperto	X	x	x	x
Quaderni del Museo	gratuito - 4 [^] : dal ferro al chiodo 5 [^] : Le risorse del territorio: la carbonaia - con esperto	x		x	
Da scrittori a lettori	gratuito: classi 2 [^] e 5 [^]	x	x		x
Et voilà	gratuito - classe 5 [^] - con esperto	x		x	

Dall'organizzazione di punti all'organizzazione nello studio metodo FEUERSTEIN	gratuito - con esperti - classe 5^	x	x	x	x
Primaria Masone					
Sport per tutti					
Noi, il gioco, la scuola	gratuito - con esperti - tutte le classi	X	x	x	x
Volley	gratuito - con esperto - tutte le classi	X	x	x	x
Frutta e verdura nelle classi	gratuito - tutte le classi		x	X	X
Progetto Acqua	gratuito - 3^A - 3^B	x			
Art Season	gratuito - 2^4^A e 4^B	x	x		x
Nel mare ci sono i coccodrilli	gratuito - 5^A	x	x	x	x
Our artists	gratuito - 5^A	x	x		x
Educazione all'affettività L'avventura è diventare grandi	gratuito con esperti - 5^A e 5^B	x	x	x	x
Progetto musica	con esperto esterno a pagamento - tutte le classi	x	x	x	x
Et voilà	gratuito - classi 5^	x		x	
Primaria Rossiglione					
Progetto biblioteca	gratuito - tutte le classi	x	x	x	x
Progetto Beigua	gratuito - tutte le classi	x	x	x	
Progetto su filiere alimentari	gratuito - classi	x	x	x	
Progetto avvio al Coding	gratuito - classi	x	x	x	X
Progetto lotteria Natale-making	gratuito - tutte le classi	x	X	x	
Progetto calendario	gratuito - tutte le classi	X	X	X	
Progetto musica	con esperto esterno retribuito - tutte le classi	x	x	x	x
Educazione stradale	gratuito - con esperto esterno - classe 5^	x	x	x	

L'avventura è diventare grandi	gratuito - 5 [^]	x	x	x	x
Et voilà	gratuito - classe 5 [^]	x		x	
Tiglieto					
Progetto musica	con esperto esterno a pagamento	x	x	x	x
Secondaria Campoligure					
Unplugged	gratuito - 2 [^]	x	x	X	X
Metodo Feuerstein	gratuito - 2 [^]	x	x		
Genova scoprendo	gratuito - 2 [^]	x	x	X	
Delf	con doc potenziamento - classe terza	x	x		x
Secondaria Masone					
L'avventura è diventare grandi	gratuito con esperto - 3 [^] A e 3 [^] B	x	x	x	x
Il dissesto idrogeologico	gratuito con esperti - 1 [^] a e B - 3 [^] a e B	X	X	X	X
Orientamento	gratuito-senza esperti - 3 [^] A e 3 [^] B	X	X	X	X
Unplugged	gratuito senza esperti - 1 [^] A	x	x	X	X
Quaderni del Museo	gratuito - classe 1 [^] A	x		x	
Delf	con doc potenziamento - classi terze	x	x		x
Progetto Natale	con ore Fis	X	X	X	
	gratuito - classe 2 [^] A				
	gratuito - classe 2 [^] A				
	gratuito - classe 2 [^] A				
Educazione stradale	tutte le classi	x	x	x	

Secondaria Rossiglione					
Delf	con doc potenziamento - classe terza	x	x		x
Etwinning-Emile	classe 2^	x	x		x

La disponibilità di risorse del Programma Operativo Nazionale ha consentito di utilizzare le risorse del Mof per sostenere i progetti di continuità: 8 su 13 progetti finanziati sono progetti di continuità tra bi diversi ordini di scuola.

Tre progetti (progetto Agricoltura – Parco del Beigua – Quaderni del Museo) sono importanti per la conoscenza e la tutela del territorio, gli ultimi due (Calenadrio e Progetto Natale) sono progetti trasversali che vedono il COMPITO DI REALTA' come momento in grado di organizzare fasi di unità di apprendimento di diverse discipline

	PROGETTI CHE PREVEDONO ORE RETRIBUITE	classi coinvolte	docenti referenti
1	progetto Agricoltura	2 [^] -3 [^] -4 [^] Primaria Rossiglione	Cavanna, Cuneo, Antipode Ramassa, Zunino Pastorino C., Pastorino G., Bottero (8 docenti)
2	Continuità	5 [^] A e 5 [^] B Primaria Masone	Puppo Giovanna Macciò Federica Oliveri Anna Maria Pastorino Nicoletta Pastorino Alessandra Ottonello Maria Angela Pastorino Elisa (7 docenti)
3	Continuità Infanzia Primaria Masone	Sezioni scuola dell'infanzia e le insegnanti delle attuali classi quinte della scuola primaria di Masone	Carlini Maria, Cavalletti Rita (Oliveri Antonella), Pastorino Stefania Durante Paola, Giusto Ilaria, Ottonello Maria Angela, Pastorino Alessandra, Pastorino Elisa, Pastorino Nicoletta, Penzo Riccarda, Ravera Maddalena (10 docenti)
4	Calendario	Tutte le classi - Primaria Rossiglione	Gambardella Alba, Cuneo Elisa A., Zunino Grazia Pastorino Giovanna, Pastorino Claudia, Ramassa Vania, Cavanna Francesca, Antipode, Giorgi, Bottero (10 docc)
5	Use your English!	Classi quinte della scuola primaria di Campoligure, Masone e Rossiglione	Cuneo Elisa Augusta, Oliveri Giovanna, Pastorino Elisa, Pizzorni Marta, Ravera Angela
6	CONTINUITA' - AMBITO LINGUISTICO -ANTROPOLOGICO	Cl quinta primaria- CLASSE III A SMS Rossiglione	Zunino Grazia – Damonte Michela- Oliveri M.Franca
7	Continuità Infanzia	Classi quinta	Gambardella Alba Cuneo Elisa A. Zunino Grazia
8	Continuità con la Scuola dell'Infanzia Statale di Campo Ligure	Bambini ultimo anno Scuola Infanzia	Bottero Bruna, Giuliano Vania, Menini Paola, Sobrero Natalina, Zirino Rosanna
9	Continuità con la Scuola Secondaria di I Grado	Classe 5 [^] Scuola Primaria di Campo Ligure	Bottero Bruna, Menini Paola, Picardi Silvia, Sobrero Natalina

10	PROGETTO NATALE "il Ponte che vorrei"	Tutte le classi della Scuola Media di Masone e Rossiglione (musica) Classe 2 A – 3A -Scuola Media Rossiglione (arte) Classi 3A/B, 2A/B della Scuola Media di Masone (Tecnologia)	Oliveri Anna Maria Federica Macciò Sara Canepa Francesca Fatucci
11	PROGETTO PARCO DEL BEIGUA	1°, 2°, 3°, 4°, 5° Primaria Rossiglione	Cavanna, Cuneo, Gambardella, Pastorino C., Pastorino G., Ramassa, Zunino (7 docc)
12	Progetto Natale : Continuità	Classe 5^ Rossiglione con 1-2-3 Scuola Secondaria Rossiglione	Anna Maria Oliveri – Grazia Zunino
13	QUADERNI DEL MUSEO - I MAGLIETTI E I PRODOTTI DEI MAGLIETTI	CLASSE SECONDA A ROSSIGLIONE	OLIVERI MARIA FRANCA - MACCIO' FEDERICA

Le risorse degli enti locali sono state utilizzate per offrire attività di potenziamento alle classi non coinvolte nei Progetti del Programma Operativo Nazionale

CON RISORSE ENTI LOCALI

AMBITO POF: COSTRUZIONE
TRAGUARDI DI COMPETENZA

Masone

Musica alla primaria
con Fausto Rossi
12 ore a classe (III-IV-V)

Inglese all'infanzia
con Gigliotti R
24 ore

Campo Ligure

Infanzia
Inglese con Gigliotti R
12 ore

Rossiglione

Infanzia
inglese con Gigliotti R
24 ore

BIBLIOTECHE INNOVATIVE

Nell'a.s. 2018-19 abbiamo concluso la realizzazione della Biblioteca così come previsto dal Bando del Piano Nazionale Scuola Digitale: - Biblioteche scolastiche innovative come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale

Sono stati assegnati 10.000 euro

Sono stati acquistati: librerie, tavoli e sedie per una didattica flessibile, kindle, n. 2 pc, una stampante, il parquet per il pavimento per un totale di 5648,53 euro; con i restanti 4351,47 euro sono stati acquistati libri, dopo un'accurata indagine sui titoli più adatti alla fascia di età 11-14.

La Biblioteca – come da progetto – è stata allestita alla Scuola Secondaria di I grado di Masone



PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- 1) prevedere per ogni plesso di Scuola Secondaria di I grado l'allestimento di una biblioteca come quella realizzata;
- 2) realizzare iniziative di formazione finalizzate a un utilizzo proficuo dello spazio e delle dotazioni.

AMBIENTI DIGITALI INNOVATIVI

A dicembre 2018 è stato presentato un progetto in risposta all' AVVISIO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD – AZIONE #7

FINALITA' DELL'AVVISIO PUBBLICO In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, prot. n. 762, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. L'Avviso si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e intende promuovere la realizzazione nelle scuole di "ambienti di apprendimento innovativi". I

Un gruppo di docenti della primaria di Masone ha preparato il progetto seguente:

Il progetto è finalizzato alla creazione di uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più avanzata innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. L'ambiente di apprendimento progettato prevede postazioni costituite da Monitor di nuova generazione, collegata alla rete Internet, con possibilità di interazione con ogni tipo di device in uso da studenti e docenti (tablet, laptop, desktop, netbook, smartphone) tramite un software di collaborazione con funzioni "lavagna condivisa", monitoraggio e controllo schermi tablet. Inoltre, lo spazio per l'apprendimento si arricchisce con attività di laboratorio costituite da "pacchetti" di esperimenti rielaborati con l'uso delle tecnologie digitali, tramite apposita piattaforma di realtà aumentata, kit di robotica e stampante 3D.

Arredi flessibili ed adattabili alle diverse esigenze e metodologie didattiche:

- tavoli componibili e modulari;
- sedute mobili;
- armadietti per le risorse didattiche e digitali;
- arene e tribune per lo scambio delle idee.

Attrezzature

- monitor interattivi e dispositivi per adottare il BYOD (Bring Your Own Device) in classe, come NovoTouch, NovoPRO e NovoCast;
- dispositivi hardware e software per la realtà virtuale e aumentata, come Lenovo Mirage Solo; dispositivi ed accessori per FabLab e making, come stampanti 3D, penne 3D, scanner 3D;

- soluzioni per la robotica educativa e il coding;
- soluzioni per elettronica educativa e tinkering
- dispositivi e materiali per attività creative e STEAM, come le soluzioni littleBits, Strawbees, vernici conduttive, videomaking.

Descrizione delle metodologie didattiche innovative che saranno attivate nell'ambiente di apprendimento (max 1000 caratteri)

Caratteristiche delle metodologie utilizzate:

- ruolo attivo dell'alunno: l'alunno è costruttore del proprio sapere, il fine non è l'apprendimento di informazioni, ma la l'apprendimento di come si può imparare: si partirà da situazioni problematiche (importanza dell'esperienza concreta dell'alunno), dalla formulazione di ipotesi per ricercare una soluzione, il compito autentico non sarà il momento conclusivo, ma il motore dell'apprendimento, ci saranno molti momenti laboratoriali, operativi, dove si fa, si costruisce insieme (learning by doing – flipped classroom – problem base learning

- la dimensione sociale: non si impara da soli, si impara confrontandosi, ascoltando il punto di vista dell'altro, collaborando e arricchendosi attraverso lo scambio di idee, lavorando insieme (Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo, allora tu ed io abbiamo sempre una mela ciascuno. Ma se tu hai un'idea, ed io ho un'idea, e ce le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee) – cooperative learning – utilizzo social – utilizzo di ambienti di apprendimento cooperativi con cloud

- l'inclusività: tenere conto di tutti gli stili cognitivi e delle diverse intelligenze (spazio a molteplici modi per affrontare e risolvere un problema, progettazione di algoritmi, problem solving, pensiero computazionale, programmazione, spazio allo sviluppo delle capacità argomentative

- la tecnologia: verrà inserita in un tessuto di relazioni tra esperienza concreta e relazioni verso il mondo esterno, non sarà un'attività sporadica ma uno strumento efficace per veicolare contenuti, approfondire, comunicare, una tecnologia integrata - spazio all'educazione civica digitale, la tecnologia sarà sempre coniugata ai valori, verranno integrate materie umanistiche, scientifiche e digitale; le proposte saranno finalizzate a superare la dualità fra umano e tecnologico

Il progetto è risultato tra quelli che verranno finanziati dal PNSD con 20.000 euro. La comunicazione è arrivata a marzo 2019 e l'allestimento definitivo sarà concluso nell'a..s 2019-20.

INVESTIMENTO NELLE RISORSE UMANE – FORMAZIONE

Nel corso dell'a.s. 2018-19 sono state proposte ai docenti le seguenti iniziative di formazione

1	Settembre 2018	<i>Leggere e comprendere testi letterari e non letterari nel curricolo continuo di educazione linguistica</i> – Relatrice: prof.ssa Saeda Pozzi 3 ore	Organizzato dallo staff Indicazioni Nazionali, di cui fa parte il Ds dell'Ic Vallestura e di cui l'IC Vallestura è scuola polo per gestione finanziaria
2		<i>Il curricolo verticale di matematica del primo ciclo di istruzione e il raccordo con le prove INVALSI</i> – Relatrice: dott.ssa Ilaria Rebella – 3 ore	Organizzato dallo staff Indicazioni Nazionali, di cui fa parte il Ds dell'Ic Vallestura e di cui l'IC Vallestura è scuola polo per gestione finanziaria
3	11 e 12 settembre 2018	La gestione delle dinamiche in classe – 10 ore http://www.educere.it/gestione-classi-difficili/	Organizzato dall'ambito 1 – scuola capofila Pegli – realizzato presso Ic Vallestura – via Romitorio
4	Settembre 2018	Didattica della musica – Scuola dell'Infanzia - Giovedì 13 Settembre 2018 orario 15.00 / 19.00 e Venerdì 14 Settembre 2018 orario 9.00 / 18.00 per un totale di 12h	Organizzato dall'Ambito 1 – scuola capofila Ic Sampierdarena – sede Ic sampierdarena
5	Settembre-ottobre 2018	La didattica dell'italiano con Iole Ottazzi e Giovanni Mazzetti3 incontri da 2 ore ciascuno –	Organizzato da Ic Vallestura – è completamento del corso iniziato a fine a.s. 2017-18
6	Novembre 2018	Seminario Alfabetizzazione tra Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: la costruzione di Ambienti di Apprendimento – prof.ssa Franca Rossi – 3 ore	Organizzato dallo staff Indicazioni Nazionali, di cui fa parte il Ds dell'Ic Vallestura e di cui l'IC Vallestura è scuola polo per gestione finanziaria
7	Da settembre a maggio	<i>La didattica della matematica con la dott.ssa Zunino Lia</i> <i>Totale ore: 18</i>	Ciclo di incontri a cadenza mensile dedicati a chi si trova ad insegnare matematica nella scuola primaria per la prima volta o a chi vuole approfondire l'aspetto della metodologia

8	Novembre 2018	La lettura dei dati restituiti dall'Invalsi e la stesura del PDM-20-21-23-30 novembre 2018 – Totale ore: 16	Ambito 1 – Scuola capofila: Ic vallestura
9	Gennaio 2019	Seminario regionale <i>Costituzione, maestra di vita</i> - Venerdì 18 gennaio 2019 Aula Magna del Liceo Classico "A. D'Oria" – 6 ore su 6	Organizzato dallo staff Indicazioni Nazionali, di cui fa parte il Ds dell'Ic Vallestura e di cui l'IC Vallestura è scuola polo per gestione finanziaria
10	Febbraio 2019	Incontro di 2 ore con Luca Fagioli per utilizzo nuove lim con SO Android	
11	Da marzo 2019	Dislessia Amica – corso on line – Livello avanzato	Proposto da AID
12	Marzo-aprile – maggio 2019	La prova di italiano nell'esame conclusivo del I ciclo Prof.ssa Pozzi Saeda – ore: 7 incontri di 3 ore ciascuno	Ambito 1 – scuola capofila: IC Vallestura – sede: IC Vallestura – via Romitorio
13	Marzo 2019	L'insegnante di successo primo e secondo livello –presso l'IC Pegli e l'IC Arenzano dall'1 al 3 marzo e dall'11 al 13 ottobre 2019 - suddiviso su due moduli di 20 ore cadauno.	Ambito 1 – scuola capofila Ic Pegli – sede: IC Pegli
14	Marzo 2019	Gestione classi difficili –dal 15 al 17 marzo 2019 presso l'IC Pegli - articolato su due livelli consecutivi da 10 ore cadauno.	Ambito 1 – scuola capofila Ic Pegli – sede: IC Pegli
15	Aprile – maggio – giugno 2019	La didattica della psicomotricità: corpi in gioco a scuola – 12 ore	Istituto Comprensivo Vallestura – sede: Scuola Infanzia - Masone

Per la stretta relazione di coerenza con le priorità e i traguardi si segnalano i corsi: 1 – 5 – 6 – **8** - 12

Sono stati svolti incontri per fornire al personale indicazioni su somministrazione dei farmaci salvavita (adrenalina, glucagone, micropam)

INVESTIMENTO NELLE RISORSE STRUMENTALI – STRUMENTI E PARITA' di POSSIBILITA'

Continua – nel corso dell'a.s. 2018-19 – la programmazione degli acquisti per il raggiungimento dell'obiettivo fissato per la fine del triennio

dotare tutti i plessi di strumentazione e infrastrutture (pc – lim – stampanti – connessione cablata e/o wifi) in modo che ogni plesso abbia la seguente strumentazione:

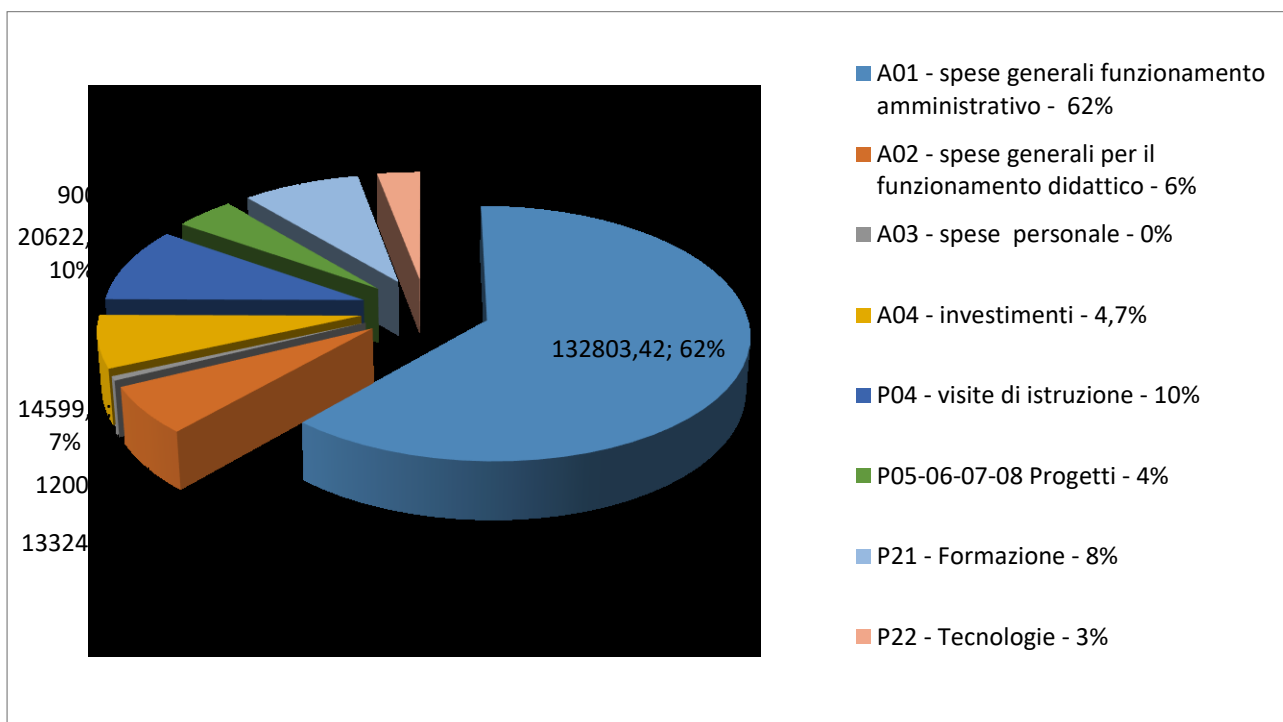
- *Un pc con lim in ogni aula che ospita una classe;*
- *Un laboratorio dedicato ad attività con l'utilizzo di strumenti digitali con 8-10 pc in rete, una stampante laser b/n, una stampante a colori per plesso (dove – come a Rossiglione – ci sono più ordini di scuola in uno stesso edificio, si prevede un laboratorio unico)*
- *Strumentazione per attività particolari, in base a richieste e competenze specifiche dei docenti (esempio: kit robotica)*

Investimenti nel Programma Annuale del 2018

A04- investimenti 14.599,40	Perseguendo l'obiettivo di dotare il maggior numero di classi di tecnologie sono stati acquistati: n. 4 monitor touch per la Scuola Secondaria di Masone n. 1 monitor touch per la Scuola Primaria di Campo Ligure n. 8 pc desktop per la Scuola primaria e Secondaria di Campo Ligure Spesa complessiva: 14.599,40
P22- tecnologie 6.417,67	Grazie ai contributi delle famiglie che coprono la maggior parte delle spese per funzionamento didattico, dei Comuni che coprono spese telefoniche, spese per l'acquisto di materiale di pulizia e cancelleria, grazie alla partecipazione a progetti esterni che portano finanziamenti con i quali si sono potenziate le disponibilità tecnologiche, è stato possibile impegnare per le spese di gestione, di manutenzione e di supporto nell'uso delle strumentazioni tecnologiche il 29% dell'intero finanziamento statale destinato al funzionamento

	2017	percentuale	2018	percentuale
A01- spese generali funzionamento amministrativo	131993,06	70%	132803,42	62%
A02-spesse generali - funzionamento didattico	12916,74	7%	13324,69	6%
A03-funzioni miste	1700	1%	1200	0%
A04-investimenti	6996,7	4%	14599,4	7%
P04-visite istruzione	15413,67	8%	20622,68	10%

P05-06-07-08 Progetti	4787,46	2%	9003,24	4%
P21 - formazione	7966,47	4%	17618,33	8%
P22-tecnologie	6930,07	4%	6417,67	3%
P 25 – Pon competenze di base			63758,40	
P26 – Pon Orientamento			19414,20	



Con le risorse ottenute grazie al Progetto presentato in risposta al Bando Facciamo scuola è stato possibile acquistare 4 monitor touch + 4 pc per la Scuola Secondaria di I grado di Masone. Un altro monitor e un altro pc sono stati acquistati con le risorse dell'IC; in questo modo tutte le aule della Scuola Secondaria di I grado sono dotate delle strumentazioni tecnologiche previste



PIANO PRIMO



Verso la fine dell'a.s. sono stati acquistati n. 2 monitor touch e 2 pc per la Primaria di Masonee n. 2 monitor touch per la Primaria di Campo Ligure. In questo modo l'obiettivo previsto è stato integralmente raggiunto.

ALTRO DI RILEVANTE NELL'a.s. 2018-19

- L'Istituto Comprensivo ha partecipato al Convegno su Piccole Scuole organizzato da Indire - Firenze – ottobre 2018
- L'Istituto ha partecipato aa Seminario Nazionale Cittadinanza e cultura digitale – 14 e 15 febbraio 2019 – Milano – Università Cattolica del Sacro Cuore con un lavoro progettato e realizzato nella Scuola Primaria
- L'Istituto ha partecipato al SEMINARIO NAZIONALE "CITTADINANZA E SOSTENIBILITA'" VIBO VALENTIA 20 -21 MAGGIO 2019 con un lavoro progettato e realizzato nella Scuola Primaria
- Il registro elettronico per la comunicazione scuola-famiglia: quali i vantaggi, quali i limiti: riflessioni e decisioni in merito

Dal verbale del Collegio Docenti del 24 ottobre 2018

Le insegnanti della scuola Primaria, convinte della necessità di porre l'attenzione sulla funzione formativa della valutazione, che accompagna i processi di apprendimento e non corrisponde al mero risultato di una prestazione, decidono che i **voti** sul registro elettronico **non saranno visibili** ai genitori.

Per quanto riguarda i **compiti**, per abituare gli alunni ad assumersi responsabilità circa i propri impegni e a fare un uso adeguato del diario, **saranno resi visibili su Regel solo per gli assenti**, i quali li riceveranno tramite la funzione Comunicazioni.

La Dirigente si rivolge quindi agli insegnanti della scuola Secondaria e mette al voto le proposte:

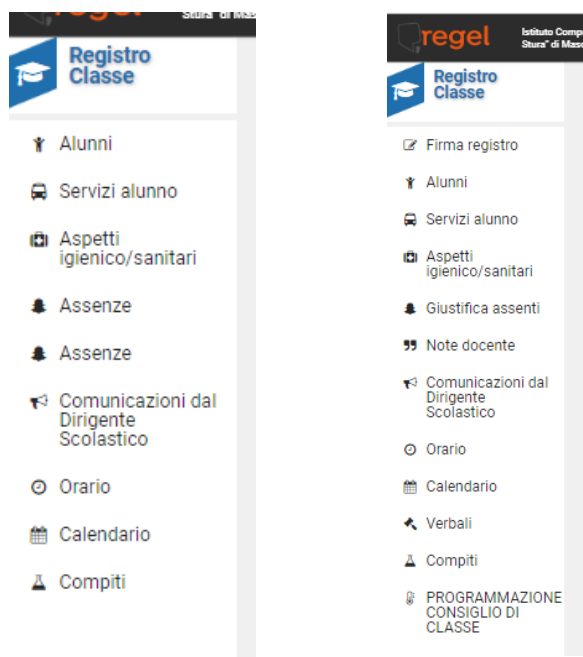
- rendere visibili i compiti
- rendere visibili i voti

Per entrambe le proposte gli insegnanti **a maggioranza** si esprimono per **non rendere visibili** su Regel **né i compiti né i voti**, adducendo le stesse motivazioni già prodotte dalla scuola Primaria.

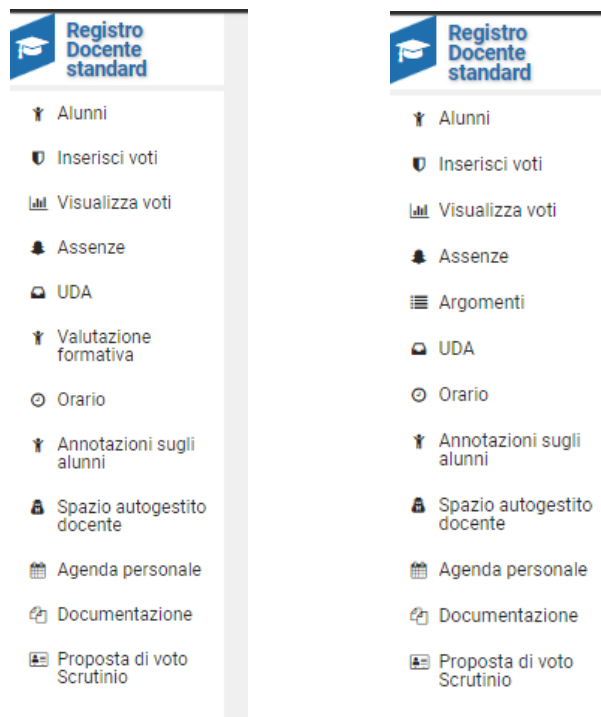
Delibera n. 21

Si è decisa l'organizzazione definitiva del

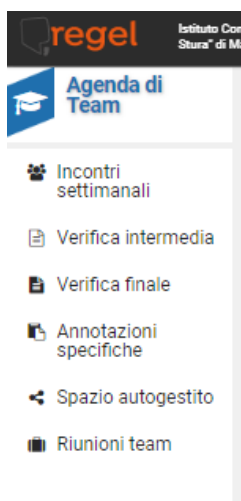
REGISTRO DI CLASSE



REGISTRO DEL DOCENTE



AGENDA DEL TEAM (solo primaria)



- I docenti delle classi terze si sono resi disponibili per un Consiglio di classe interamente dedicato ad affrontare alcune tematiche specifiche della classe terza (es: orientamento) e la costruzione di relazioni tra le programmazioni.

Due incontri – uno a quadrimestre

Primo quadrimestre - Odg

15-16: i consigli orientativi

16-17: *indicazione/suggerimento: sviluppo di Uda interdisciplinari: accordi su tempi, metodi, materiali* - possono essere proposte indicazioni di lavoro dal coordinatore e/o dagli altri docenti presenti

I docenti devono partecipare con materiali e proposte concrete, operative

Secondo quadrimestre - Odg

- accordi per le relazioni tra le programmazioni in vista della preparazione dei ragazzi al colloquio pluridisciplinare

- *sviluppo di Uda interdisciplinari: accordi su tempi, metodi, materiali* - possono essere proposte indicazioni di lavoro dal coordinatore e/o dagli altri docenti presenti

I docenti devono partecipare con materiali e proposte concrete, operative

Gli incontri non sono stati conteggiati nelle 40 ore, ma come formazione.

- E' stato messo a punto un Consiglio Orientativo più articolato

CONSIGLIO ORIENTATIVO - anno scolastico 20__/20__

Alunno/a _____ Classe 3[^] Sez. _____

Il Consiglio di Classe, al fine di contribuire alla scelta del percorso da frequentare dopo la Scuola Secondaria di 1° grado, comunica le seguenti osservazioni raccolte durante le attività disciplinari e le attività di orientamento

Atteggiamento verso l'apprendimento (alla fine del I quadrimestre del terzo anno di scuola secondaria di I grado)

	Partecipazione	Impegno	Autonomia organizzativa	Autovalutazione
Livello avanzato				
Livello intermedio				
Livello base				
Livello iniziale				

Interessi e attitudini manifestati durante le attività di orientamento

Interessi e attitudini nelle seguenti discipline di studio

O italiano	O lingue straniere: inglese	O lingue straniere: francese
O storia	O geografia	O matematica
O scienze	O tecnologia	O arte
O musica	O ed. fisica	O _____

Ambiti di interesse rilevati

O artistico	O sanitario	O tecnico
O scientifico	O sociale	O agro ambientale
O educativo	O giuridico	O economico
O artigianale	O umanistico	O linguistico turistico
O _____	O _____	O _____

Attitudini rilevate

ATTITUDINI	
Lavorare con le persone. Predisposizione al lavoro di gruppo, propensione all'aiuto verso i compagni, atteggiamento aperto e predisposto all'ascolto.	<input type="checkbox"/>
Lavorare con le idee. Predisposizione alla lettura/scrittura di testi, partecipazione alle discussioni di gruppo su tematiche scientifiche, artistiche e di attualità, predisposizione alla logica, alla ricerca di informazioni, allo sviluppo creativo di nuove idee.	<input type="checkbox"/>
Lavorare con i dati. Predisposizione ai calcoli matematici, per l'esecuzione delle istruzioni anche di disegno grafico, precisione nell'organizzazione delle attività, predisposizione alla logica.	<input type="checkbox"/>
Lavorare con le cose. Predisposizione alla realizzazione di lavori manuali e artistici, alla costruzione di oggetti con diversi materiali, curiosità verso il funzionamento degli oggetti e la risoluzione di problemi di tipo pratico.	<input type="checkbox"/>

Considerate le osservazioni raccolte si consiglia

- percorso triennale di formazione professionale regionale (tre anni): _____
- istruzione professionale (tre o cinque anni): _____
- istruzione tecnica (cinque anni): _____
- istruzione liceale (cinque anni): _____

IL COORDINATORE del CONSIGLIO di CLASSE

Data, _____

- Si è continuato il lavoro sulle schede del Progetto per le Aree interne.

In data 11 giugno 2019 è arrivata la seguente Comunicazione

Il Comitato Nazionale Aree Interne ha approvato la Strategia d'area che prevede finanziamenti anche sul settore istruzione, con il coinvolgimento dell'IC Sassello, l'IC Vallestura e la sola scuola di Mele per l'IC Voltri 1.

Le schede intervento approvate sono il frutto di un lavoro condiviso coi territori.

È ora necessario individuare il soggetto attuatore per ciascun progetto, e conseguentemente il RUP ed il CUP, in modo da perfezionare l'Accordo di programma Quadro con l'Agenzia della Coesione Territoriale al fine di attivare concretamente gli interventi progettati.

Sarà pertanto necessario, a partire dall'a.s. 2019-20 candidarsi come soggetto attuare e portare a realizzazione quanto progettato.